

quanto ne è passato, senza che lo Stato assolvere ai suoi impegni verso Voghera.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Casolini, al ministro di grazia e giustizia, « per conoscere, se non stimi opportuno di rimuovere sollecitamente lo scandalo prodottosi nel tribunale di Catanzaro per gravi colpe addebitate al segretario di quella regia procura, che hanno provocato le dimissioni dalla carica istruttoria affidata a quei giudici ».

Non essendo presente l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, questa interrogazione rimane nell'ordine del giorno.

Non essendo presenti gli onorevoli Canepa e Strigari, s'intende che essi abbiano rinunciato alle seguenti interrogazioni:

Canepa, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere quando si discuterà alla Camera il disegno di legge n. 168 « Ordinamento delle Borse di commercio » di cui è universalmente riconosciuta l'urgenza »;

Strigari, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere le ragioni del ritardo frapposto alla presentazione del disegno di legge relativo alla riforma degli Istituti nautici ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Tommaso Mosca al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se, avuto riguardo, se non alla lettera, allo spirito delle disposizioni della legge 15 luglio 1906, n. 383, intese ad allacciare i comuni isolati alla esistente rete stradale, ritenga applicabili tali disposizioni anche alle frazioni isolate di comuni, e, nella negativa, se intenda presentare presto un disegno di legge che rimuova ogni dubbio sul riguardo ».

**DE SETA**, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Non essendo in condizione di dare notizie sufficienti all'onorevole Tommaso Mosca, chiedo che questa interrogazione sia differita e messa in fine dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Vaccaro al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se sia vero quello che alcuni ingegneri governativi, recatisi tempo fa a Cattolica Eraclea, avrebbero asserito pubblicamente, cioè, che la stazione ferroviaria venne progettata a distanza, e non sotto le mura di quel comune, per un deplorabile errore, il quale sarebbe ancora riparabile, e dovrebbe ripararsi, con

vantaggio di quella popolazione, e con notevole risparmio da parte dello Stato ».

Non essendo presente l'onorevole Vaccaro, quest'interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Cotafavi al ministro degli affari esteri « intorno all'uccisione di Florio Francia da Scandiano per opera della polizia francese mentre egli trovavasi in istato di arresto ».

Non essendo presente l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri, questa interrogazione rimane nell'ordine del giorno.

Segue l'interrogazione degli onorevoli Cutrufelli e Aprile, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere le ragioni del ritardo nel dar corso all'articolo 16 della legge 21 luglio 1910, n. 580 e l'intendimento del Governo in merito ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**DE SETA**, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Come ho avuto occasione di dichiarare alcuni giorni fa all'onorevole Aprile, posso assicurare l'onorevole Cutrufelli, per incarico avuto dal ministro dei lavori pubblici, che fra qualche giorno egli presenterà alla Camera il disegno di legge, che è oggetto di questa interrogazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cutrufelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CUTRUFELLI.** Siamo al solito ritornello: promesse a scadenza imminente. Imminente doveva essere la scadenza di queste promesse quindici giorni fa, quando l'onorevole sottosegretario di Stato rispose, in mia vece, all'onorevole Aprile; imminente è oggi, imminente forse sarà fra un mese.

Io non posso assolutamente dichiararmi soddisfatto di questa risposta, e debbo protestare altamente per il ritardo che oppone il Governo al compimento del suo dovere. Quest'azione di Governo è un'ingiuria a tutte le regioni che sono interessate nel provvedimento, un'onta ai deputati che le rappresentano. Noi aspettiamo da tanto tempo che venga questo provvedimento, al quale abbiamo diritto per legge, e questo provvedimento non è mai presentato, quantunque non vi si oppongano difficoltà gravi.

Ieri il Governo mi ha dichiarato che, per rendere giustizia al diritto di una nostra città, avrei dovuto presentare una proposta di legge d'iniziativa parlamentare. Oggi domando che si dia esecuzione alla legge, e mi si risponde con le solite dilazioni che, me lo permetta il sottosegretario di Stato, cominciano a diventare un pochino